*Aspremont, Garnier, La Bruyère, Voltaire, Corbière,
Cendrars*, dir. A. BOURMAYAN et G. VEYSSEYRE

Roberta Sapino

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/45620>

DOI: 10.4000/studifrancesi.45620

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 août 2021

Paginazione: 421-422

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Roberta Sapino, «*Aspremont, Garnier, La Bruyère, Voltaire, Corbière, Cendrars*, dir. A. BOURMAYAN et G. VEYSSEYRE», *Studi Francesi* [Online], 194 (LXV | II) | 2021, online dal 01 septembre 2021, consultato il 15 octobre 2022. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/45620> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.45620>

Questo documento è stato generato automaticamente il 15 octobre 2022.

Creative Commons - Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale - CC BY-NC-ND 4.0

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>

Aspremont, Garnier, La Bruyère, Voltaire, Corbière, Cendrars, dir. A. BOURMAYAN et G. VEYSSEYRE

Roberta Sapino

NOTIZIA

Aspremont, Garnier, La Bruyère, Voltaire, Corbière, Cendrars, dir. A. BOURMAYAN et G. VEYSSEYRE, Paris, Sorbonne Université Presses, 2019, 274 pp.

- 1 Inserito nella collana delle Sorbonne Université Presses intitolata «Styles, genres, auteurs», il volume curato da Anouch BOURMAYAN e Géraldine VEYSSEYRE è stato pensato – così leggiamo nel sito della casa editrice – innanzitutto a vantaggio degli studenti di lettere che nel 2019 si stavano preparando alle prove dell'*agrégation* dell'anno seguente, ma intende raggiungere anche il pubblico più ampio degli studiosi che si interessano di stilistica.
- 2 La struttura è estremamente agile: sei brevissime sezioni («Aspremont», «Robert Garnier, Hippolyte», «Jean de La Bruyère, Les Caractères», «Voltaire, Zadig et L'Ingénu», «Tristan Corbière, Les Amours jaunes», «Blaise Cendrars, L'Homme foudroyé») senza alcuna introduzione o conclusione a inquadrarle ma seguite da una ricca bibliografia (pp. 249-265).
- 3 Apre il volume l'analisi condotta da François SUARD intorno alla rappresentazione della guerra nell'*Aspremont*: molteplici elementi, tra cui il ritmo narrativo sostenuto e l'importanza attribuita alla strategia nella battaglia, permettono di apprezzare l'originalità del testo rispetto ad altre *chanson de geste* tra cui la *Chanson de Roland* (*La guerre dans Aspremont*, pp. 9-26). A seguire, *Le vers d'intonation dans la chanson d'Aspremont*, firmato da Muriel OTT, propone una classificazione dei versi di intonazione presenti nell'*Aspremont* sulla base della distinzione tra *récit* e *discours* (pp. 27-50).

- 4 In *Lexique et poétique dans "Hippolyte": Garnier disciple de la Pléiade*, Jean-Dominique BEAUDIN analizza i tratti lessicali salienti della tragedia umanista di Garnier (l'uso di parole rare, arcaismi, termini tecnici, per non menzionarne che alcuni) per dimostrare che l'autore si è appropriato delle teorie di du Bellay e di Ronsard con l'atteggiamento del "créateur intelligent" ben cosciente di star elaborando un'opera originale fondata sull'unione del tragico e dell'epico (pp. 55-66). Emmanuel BURON smentisce poi il pregiudizio riguardo alla staticità delle tragedie umaniste: la loro spettacolarità, afferma lo studioso, deriva dalla messa in situazione di corpi parlanti. Con l'*Hippolyte*, conclude, Garnier ha realizzato contemporaneamente "un poème dramatique et une pièce de théâtre" (*L'écriture dramatique de Garnier dans "Hippolyte"*, pp. 67-87).
- 5 L'unico contributo dedicato a La Bruyère, firmato da Éric TOURRETTE e intitolato *La subordination inverse dans "Les Caractères"*, si sofferma sulla subordinazione inversa: fatto linguistico che La Bruyère, appropriandosene nelle costruzioni a valore temporale, trasforma in tratto stilistico carico di espressività letteraria (pp. 91-105).
- 6 I due saggi dedicati a *Zadig* e a *L'Ingénu* si concentrano rispettivamente sull'*humour*, che Voltaire definisce in una lettera all'abbé d'Olivet del 1762 e che assume valori di trasgressione diversi nei due testi (Violaine GÉRAUD, *Les enjeux philosophiques de l'écriture humoristique dans "Zadig" et L'Ingénu*, pp. 109-125), e sul legame – di cui è d'obbligo tenere conto per evitare di cadere nella semplice descrizione del fatto linguistico – che intercorre tra gli elementi sintattico-lessicali che compongono ogni opera e il quadro ideologico in cui essa si inserisce (Frank NEVEU, *Voltaire et l'éthique de la langue. Petite cartographie de la phrase voltairienne dans "Zadig" et L'Ingénu*, pp. 127-144).
- 7 Lo studio delle componenti di regolarità e irregolarità metrica in *Les Amours jaunes* conduce Benoît DE CORNULIER a concludere che Corbière, pur forzando a tratti la tradizione metrica, si inserisce nel suo solco, e ad affermare l'importanza, per chi si impegna nell'analisi ritmica delle sue poesie, di tener conto della coerenza interna di ciascun componimento (*Du jeu métrique dans "Les Amours jaunes" de Corbière*, pp. 149-176). Corbière è stato, come illustra il contributo dal titolo evocativo di *Tristan Corbière a donné sa langue au ÇA*, il primo autore a usare la parola *ça*, peraltro facendone il titolo della prima sezione e della prima poesia di *Les Amours jaunes*, al di fuori degli spazi di riproduzione dell'oralità cui era confinata. Precursore – pur con le dovute differenze, che Benoît DUFAU illustra e analizza – delle riflessioni novecentesche sull'*écriture blanche*, Corbière fa prova, secondo lo studioso, di un intento preciso: «Contre le classique, il s'agit de faire valoir les droits de l'inclassable» (pp. 177-196).
- 8 Nell'ultima sezione, Karine GERMONI e Sandrine VAUDREY-LUIGI si concentrano su *L'Homme foudroyé*. La prima studiosa si sofferma sull'uso dei puntini di sospensione, tratto caratteristico dell'opera di Cendrars nel suo insieme, all'interno dei dialoghi tra personaggi, e ne identifica diverse funzioni: «phatique, prosodique, pantomimique, pragmatique, sémiotique» (*Au crible des points de suspension: les dialogues dans "L'Homme foudroyé" de Cendrars*, pp. 201-229). La seconda inserisce l'analisi dell'espressione della vocalità che sottende *L'Homme foudroyé* all'interno di un discorso più ampio sul campo letterario nel quale il testo si inserisce (*Phrase et oralité dans "L'Homme foudroyé": une phrase phonographe?*, pp. 231-248).